

## DOCUMENTAZIONE

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Dipartimento federale delle finanze  
DFF

24 novembre 2005

## Informazioni su Swisscom

### **Base legale della partecipazione della Confederazione**

Legge sull'azienda delle telecomunicazioni (LATC)

Art. 6 Posizione della Confederazione e partecipazione di terzi

1 La Confederazione è azionista dell'azienda e deve detenere la maggioranza del capitale e dei voti.

2 L'alienazione di titoli di partecipazione a terzi e la sottoscrizione di titoli di partecipazione da parte di terzi hanno luogo nei limiti del capoverso 1 conformemente alle disposizioni sulla società anonima.

3 Il Consiglio federale definisce ogni quattro anni gli obiettivi che la Confederazione intende raggiungere in qualità di azionista principale dell'azienda.

### **La Confederazione come proprietaria di Swisscom**

Nella sua qualità di azionista principale, la Confederazione dirige l'azienda Swisscom per il tramite di obiettivi strategici sottoposti a revisione ogni quattro anni. Gli obiettivi strategici sono comprensivi di direttive del Consiglio federale sull'orientamento strategico (leadership del mercato, servizio universale su tutto il territorio), obiettivi finanziari e di personale per l'azienda, nonché obiettivi in materia di cooperazioni e di partecipazioni di Swisscom.

Gli obiettivi strategici del Consiglio federale per Swisscom SA sono disponibili su:

<http://www.uvek.admin.ch/kommunikation/swisscom/>

La Confederazione Svizzera ha il diritto di designare due rappresentanti nel consiglio di amministrazione. I membri del consiglio di amministrazione designati dal Consiglio federale hanno i medesimi diritti e obblighi dei membri nominati dall'assemblea generale. Attualmente Felix Rosenberg è il solo rappresentante della Confederazione nel consiglio di amministrazione.

### **Maggioranza Swisscom**

Numero di azioni detenute dalla Confederazione Svizzera: 40 616 175, pari al 66,1 per cento (dal 20 luglio 2005, quando è divenuta effettiva la riduzione del capitale di Swisscom).

## **Valore di borsa attuale della partecipazione della Confederazione**

40 616 175 azioni a 420,25 franchi (corso di chiusura del 18.11.05) = circa 17,07 miliardi di franchi.

Dalla sua entrata in borsa nel 1998 l'azione Swisscom presenta una buona tenuta. Il prezzo di emissione era di 340 franchi; attualmente l'azione è trattata in borsa a un prezzo di circa 420 franchi. Dopo una fase iniziale, contrassegnata da un corso elevato tra il 1998 e il 2001 (corso dell'azione sino a 700 franchi), il valore del titolo oscilla ora tra 350 e 500 franchi.

L'azione Swisscom realizza dall'epoca della sua entrata in borsa una performance in valore annuale del 7,1 per cento (plusvalenze, dividendi e rimborsi del valore nominale; senza vendita e riscatto di azioni). Nel medesimo periodo la performance dello Swiss Market Index (SMI) si situa, in termini annuali, sul 5,9 per cento e quella del Dow Jones Europe Stoxx Telecommunications Index (SXKP) sul -0,2 per cento.

## **Entrate della Confederazione provenienti dalle distribuzioni di dividendi e dalla riduzione del valore nominale delle azioni**

(in milioni di franchi)

Dall'epoca della sua entrata in borsa, Swisscom ha procurato alla Confederazione entrate per 9 miliardi di franchi, 3,8 dei quali sotto forma di dividendi e il resto sotto forma di rimborsi del valore nominale e di riscatto e vendita di azioni. Per il 2005 la Confederazione ha sinora incassato circa 980 milioni di franchi (569 milioni di dividendi e 412 milioni dalla vendita di azioni provenienti dalla conversione di un prestito).

	Dividendi	Riduzione del valore nominale	Riscatto resp. vendita di azioni
1999	530	-	-
2000	722	-	-
2001	529	385	-
2002	456	332	3'702
2003	498	332	-
2004	539	-	-
2005	569	-	412

## **Cronologia della partecipazione Swisscom**

- 1998 Entrata in borsa di Swisscom. Quota della Confederazione 65,5 per cento.
- 2001 Primo progetto di flessibilizzazione di Swisscom nell'intento di cedere la partecipazione maggioritaria. Per il tramite di un nuovo capoverso costituzionale, il Consiglio federale dovrebbe ottenere la competenza di decidere il tipo e il volume di partecipazioni a aziende concessionarie di telecomunicazioni.
- 2002 In considerazione dei risultati controversi della procedura di consultazione si rinuncia all'elaborazione di un messaggio corrispondente.
- 2002 Primo riscatto di azioni mediante l'emissione di opzioni di vendita. La Confederazione vi partecipa al di là delle proporzioni acquistando ulteriori opzioni in borsa. La quota della Confederazione scende al 62,7 per cento.
- 2003 La Confederazione emette un prestito convertibile di 1,5 miliardi di franchi, con scadenza nel 2007 e un prezzo d'esercizio di franchi 500 per azione. Clausola di rimborso anticipato per gli investitori che potevano chiedere il rimborso con effetto al 31 dicembre 2005. Sono stati rimborsati 1,21 miliardi di franchi, mentre sono tuttora in circolazione 290 milioni di franchi.
- 2004 Secondo riscatto di azioni di Swisscom. La Confederazione non effettua alcuna vendita.
- 2004 Secondo prestito convertibile di 1,2 miliardi di franchi, con scadenza a febbraio 2005 e un prezzo d'esercizio di franchi 450 per azione.
- 2004 Terzo prestito convertibile di 1,2 miliardi di franchi, con scadenza a giugno 2006 e un prezzo d'esercizio di franchi 490 per azione.
- 2005 La Confederazione vende 915 000 azioni provenienti dalla conversione del secondo prestito convertibile. La quota della Confederazione a Swisscom scende al 61,4 per cento.
- 2005 Dopo la riduzione del capitale di luglio 2005 (annullamento delle azioni di Swisscom provenienti dal riscatto del 2004) la quota della Confederazione sale al 66,1 per cento.

## **Partecipazioni statali nel raffronto europeo**

Oltre a Swisscom, sono attualmente tuttora protette da una presa maggioritaria di partecipazione Telekom Slovenjie (quota dello Stato >75%), la svedese-finlandese TeliaSonera (59%), la norvegese Telenor (54%) e Belgacom (50%). Nel caso di Deutsche Telekom (37%), France Telecom (33%), Telekom Austria (30%) e della greca OTE (38%) i Governi conservano una minoranza di blocco. Gli investitori

potenziali possono comunque acquistare una maggioranza del 50 per cento senza che i Governi lo possano impedire.

### **Contenuto della concessione di servizio universale**

Per i cinque anni di durata della concessione, la concessionaria (Swisscom) ha l'obbligo di offrire l'integralità delle prestazioni del servizio universale a tutte le cerchie della popolazione in tutte le regioni del Paese. La concessione in corso va dal 2003 a fine 2007. Le prestazioni del servizio universale comprendono il servizio telefonico analogico o digitale, la trasmissione di dati, l'accesso ai servizi di emergenza e agli elenchi, una fitta rete di cabine telefoniche pubbliche (Publifon), nonché servizi per non vedenti e audiolesi. Sotto il profilo territoriale la concessione si estende a tutto il territorio svizzero. Ogni abitante deve poter fruire delle medesime prestazioni di base alle medesime condizioni.

Le prestazioni del servizio universale sono stabilite nell'articolo 16 della legge sulle telecomunicazioni (LTC) e nell'articolo 19 dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST).